

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Responsabile del procedimento:  
ing. Massimo Telesca  
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova  
tel. 0432/1918087  
Email [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)  
PEC [arpa@certregione.fvg.it](mailto:arpa@certregione.fvg.it)  
Responsabile dell'istruttoria:  
dott.ssa Francesca Delli Quadri  
tel. 0432/1918199  
Email [francesca.delliquadri@arpa.fvg.it](mailto:francesca.delliquadri@arpa.fvg.it)

Spett.le:  
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED  
ENERGIA  
Servizio Valutazioni Ambientali  
PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**Oggetto:** Fascicolo SCR 1618 - Progetto di "Installazione impianto di pirogassificazione di residui di pulper linea cartone (legata alla riconversione Linea 2 di produzione) presso Burgo Group S.p.A. - Stabilimento di Duino".  
Proponente: Burgo Group SpA (Cartiere Burgo S.p.A.)  
(Rif.: Vs. nota prot.n. 39545 del 02.08.2018, al prot. ARPA n. 28262 del 02.08.2018).

A seguito della nota di avvio del procedimento amministrativo per la procedura di screening di cui all'oggetto, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA), in merito alla documentazione analizzata e per quanto di sua competenza, sottolinea quanto di seguito riportato.

L'iniziativa consiste nel progetto di riconversione dell'esistente Linea 2 della Cartiera Burgo di Duino-Aurisina (Linea ferma dal 2015), modificando la produzione da carta patinata da fibra di cellulosa a nuova "Linea Cartone", utilizzando come materia prima carta riciclata. Tra le sezioni di coda di tale nuova Linea, il proponente ha inserito la realizzazione di un impianto di pirogassificazione per il trattamento degli scarti di pulper (Codice CER 03 03 07).  
La documentazione presentata ha consentito di approfondire alcune caratteristiche del progetto ed i relativi impatti sull'ambiente circostante, restano tuttavia da esaminare numerosi aspetti che non sono stati trattati nello Studio Preliminare Ambientale e negli Allegati e che dovranno pertanto essere oggetto di integrazione documentale.

Nello specifico, per quanto concerne la descrizione del progetto (cfr. allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare: a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto") si fa presente quanto di seguito riportato.

- Poiché il trattamento di pirogassificazione è un'opera prevista esclusivamente come sezione finale dell'intervento complessivo di riconversione della Linea 2 a nuova "Linea Cartone", al fine

di valutare compiutamente tutti gli aspetti ambientali dell'iniziativa progettuale evitando una frammentazione della valutazione in differenti procedimenti, si richiede di descrivere approfonditamente tutti gli interventi previsti e valutare gli impatti associati a tali interventi (comprese le sezioni di testa da installare "ex-novo": logistica, magazzino materie in ingresso, produzione della pasta e separazione dei residui, nuovo impianto di essiccazione con emissione associata).

- Nello SPA si indica che l'adattamento del ciclo produttivo della Linea Cartone alla nuova produzione richiede, tra i numerosi adeguamenti, *"la verifica, rivalutazione ed eventuale adeguamento del ciclo delle acque con valutazione di eventuale separazione degli scarichi delle due linee produttive"*. Si richiede di descrivere gli interventi previsti e valutare l'impatto sul recettore finale.
- Si richiede di fornire una descrizione completa di tutti i punti di emissione associati alla nuova linea di produzione.
- Si richiede di chiarire se nell'impianto di pirogassificazione saranno trattati esclusivamente gli scarti della nuova "Linea Cartone" o anche scarti della Linea 3 ("Linea Carta").
- Posto che come previsto dalla Legislazione Comunitaria (Direttiva 2008/98/CE), come recepita dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: prevenzione, preparazione per riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (ad esempio recupero di l'energia), smaltimento, si richiede di indicare e tra le tecnologie alternative industrialmente implementabili sono state valutate anche alternative concernenti riciclo delle materie plastiche, ad oggi oggetto di sperimentazione in Italia (cfr. progetto Life Ecopulplast-[ECONomia locale circolare attraverso un approccio innovativo per riciclare lo scarto di PULper in nuovi pallet di PLASTica](#)).

Per quanto concerne altri aspetti di cui al citato Allegato V alla parte II del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (**cumulo con altri progetti, rischi per la salute umana e sensibilità ambientale della area geografica interessata**), si fa presente quanto segue in merito allo Studio di Impatto Atmosferico presentato.

Il proponente ha effettuato una simulazione della dispersione degli inquinanti in uscita dal pirogassificatore, simulazione che è stata oggetto di specifica valutazione da parte del CRMA di ARPA. I risultati della simulazione, se pur considerati replicabili e attendibili, non hanno tenuto conto dei valori di fondo preesistenti, valori che danno conto dell'effetto di cumulo con le fonti già presenti nell'area. Si richiede pertanto di ripresentare lo Studio di Impatto Atmosferico includendo nelle mappe di dispersione i valori di fondo per gli inquinanti considerati.

Si specifica che la zona oggetto della proposta di impianto non presenta particolari criticità dal punto di vista dei **macroinquinanti** (NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, O<sub>3</sub>, CO, SO<sub>2</sub>) ad eccezione dell'**ozono**. L'ozono risulta problematico per tutta la Regione e, in particolare per l'area costiera, a prescindere dall'impatto ascrivibile all'impianto. Le informazioni relative al fondo sul quale applicare l'impatto stimato dell'impianto sono desumibili dal Piano Regionale di Miglioramento della Qualità dell'Aria ( pagg. 348-364) e dalle relazioni annuali sulla qualità dell'aria (Relazione annuale 2017 qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia, sul sito di ARPA FVG all'indirizzo: [http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/aria/utilita/Documenti\\_e\\_presentazioni/tecnico\\_scientifiche\\_docs/Relazione\\_QA\\_2017\\_FVG.pdf](http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/tecnico_scientifiche_docs/Relazione_QA_2017_FVG.pdf)).

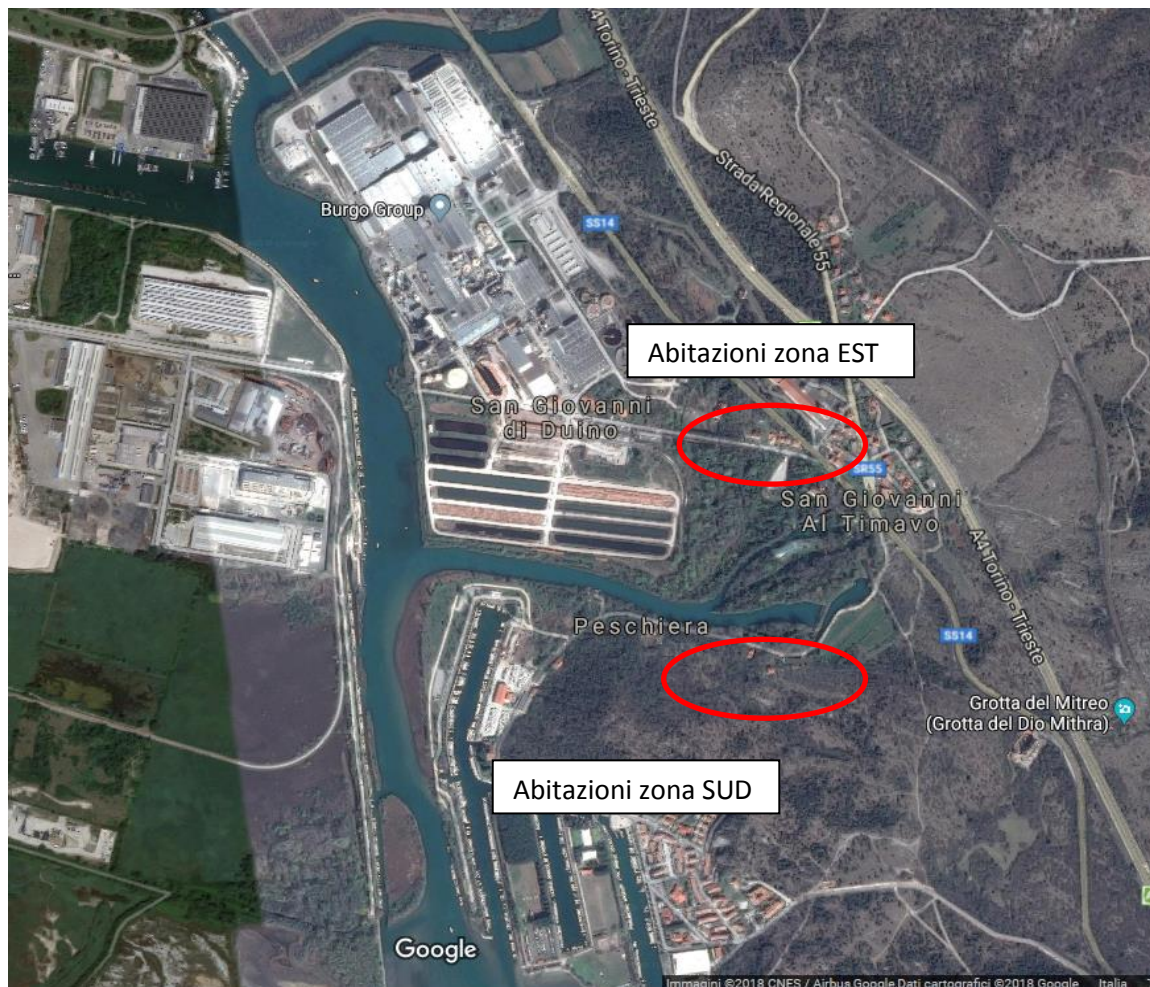
Si ritiene utile richiedere anche per questo parametro una valutazione esplicita dell'impatto potenziale complessivo (impatto + fondo), utile a mostrarne l'effettiva accettabilità e la non compromissione della situazione attuale.

Dal punto di vista dei **microinquinanti**, la situazione è invece più complessa. Dalle stime proposte in termini di flusso di massa per le diossine, un confronto condotto utilizzando l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera (Inventario INEMAR aggiornato 2013) mostra come i quantitativi di diossine potenzialmente rilasciati in atmosfera siano rilevanti se comparati alla situazione attuale (confronto a livello di Comune e di Provincia). Purtroppo non sono disponibili valori di fondo relativi ai microinquinanti (**diossine e PCB**) e, ai fini della valutazione di impatto, si ritiene opportuno che venga condotta in questa fase una campagna di misure che consenta di effettuare il confronto con i valori stimati dal modello. Vista la tipologia dei microinquinanti considerati, si ritiene utile puntare l'attenzione sul parametro "deposizioni".

Al fine di approfondire la valutazione dell'eventuale impatto odorigeno associato ai trattamenti della nuova Linea in progetto, si richiede al proponente di redigere, ai sensi delle recenti Linee Guida di ARPA FVG "Valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive" (reperibili sul sito ARPA FVG all'indirizzo: [http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/aria/utilita/Documenti\\_e\\_presentazioni/linee\\_guida\\_docs/2018lug23\\_arpafvg\\_lg4401\\_e1\\_ro\\_valutazione\\_odori.pdf](http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida_docs/2018lug23_arpafvg_lg4401_e1_ro_valutazione_odori.pdf)) una dichiarazione di non significatività dell'impatto odorigeno redatta sulla base di evidenze bibliografiche o derivanti da misurazioni o in alternativa uno studio di impatto che segua le indicazioni contenute nella Linea Guida.

Infine, per quanto riguarda la matrice **Rumore e la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico**, si rileva che sono state effettuate dal consulente simulazioni rappresentando lo stato delle immissioni nei TR diurni/notturni nell'intorno della cartiera allo stato attuale e nella situazione post-operam.

- Ai fini dell'applicazione del limite differenziale in ambiente abitativo risulta fondamentale conoscere se nell'insieme della attività produttiva vi siano impianti a ciclo produttivo continuo (dichiarazione del gestore) esistenti o nuovi (DM 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" - art. 2).
- Il dominio spaziale di calcolo della mappatura non consente di valutare in maniera chiara i valori attesi presso la facciata più esposta dei ricettori siti nelle zone residenziali poste a EST e a SUD dello stabilimento - vedi planimetria sotto allegata;
- Relativamente alla limitrofa zona industriale nel comune di Monfalcone preme ricordare che per quanto concerne l'area di tutela SIC ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia", nel PCCA del Comune di Monfalcone la zona è assegnata in **classe VI, tuttavia** lo stesso Comune "ha stabilito di inserire nella relazione del nuovo Piano Acustico, tenendo conto che la situazione attuale del rumore è tale da consentire all'avifauna di coesistere con l'attività portuale, il vincolo che **l'habitat non deve essere deteriorato**. Quindi, per qualsiasi nuova attività installata in un'area vicina o limitrofa al SIC occorre verificare che essa non ne alteri lo stato attuale e non lo deteriori nel tempo". Si ritiene pertanto opportuno richiedere che la valutazione previsionale venga estesa anche a tale area.
- Si concorda sull'effettuazione di una valutazione in post-operam, valutazione dovrebbe essere rivolta con particolare riguardo alle emissioni/immissioni acustiche presso i recettori sopraindicati.



Distinti saluti,

*La Responsabile della SOC Pressioni  
sull'ambiente  
dr.ssa Clorinda Del Bianco*

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai  
sensi del d.lgs. 82/2005)